



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo
Fondo europeo di sviluppo regionale

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CROPANI – SIMERI CRICHI

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Sede centrale Via Tommaso Campanella – 88051 Cropani (CZ)

UFF. ☎ 0961/965038 PRES. ☎ 0961/965135 C.M.CZIC82400E C.F. 97035160791 C.U. UFM3P4

E-mail czic82400e@istruzione.it PEC czic82400e@pec.istruzione.it Sito Internet www.iccropani-simericrichi.edu.it

Protocollo e data vedasi segnatura

ATTO DI INDIRIZZO

**RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015
(Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)**

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA
ALBO
Al sito web**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

CONSIDERATO CHE

- a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, **(Triennio 2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024)**.

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV);

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale.

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

PRESO ATTO degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

TENUTO CONTO della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

PRESO ATTO che il Collegio ha individuato due referenti per la "Prevenzione della dispersione scolastica"

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107
il seguente

Atto di indirizzo

al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici
(Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)

Il PTOF, è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curricolo, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Si dovrà altresì prevedere una revisione del documento che scaturisca e tenga conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineatasi in questi anni ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola.

Occorre pertanto pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione

della stessa ed, in particolare, in base a:

-quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie e l'adozione di modalità di lavoro agile, la formazione obbligatoria per i docenti di sostegno non specializzati e per tutto il personale coinvolto a vario titolo nella progettazione dell'intervento inclusivo rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nonché, considerando la complessità della scuola e le attenzioni da porre in riferimento al contrasto della diffusione del COVID 19, le attività formative obbligatorie in tema di sicurezza ovvero di rischio biologico;

- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);

risulta a riguardo doveroso avviare una riflessione progettuale sull'uso consapevole delle tecnologie in riferimento sia alle finalità d'uso delle stesse e sia ai rischi in termini di privacy e di cyberbullismo;
- la rendicontazione sociale, effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:
 - a) al potenziamento delle competenze di base;
 - b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.
 - c) Ridurre la differenza nei risultati delle prove nazionali rispetto a classi/scuole con background familiare simile fino ad allinearsi al punteggio medio nazionale. Ridurre, anche, la varianza tra le classi dei diversi plessi scolastici fino a riallineare i risultati della scuola con quelli delle scuole con lo stesso ESCS (L'indice di background socio economico culturale).

Esse dovranno, altresì mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1, c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al contrasto alla "dispersione digitale", derivante da situazioni particolarmente disagiate che si sono evidenziate anche a causa del digital divide;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Risulta necessario, pertanto:

- ✓ **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ✓ **monitorare ed intervenire** tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione); curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;
- ✓ **adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- ✓ **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- ✓ **prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15); promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- **al potenziamento** delle competenze linguistiche degli studenti, anche attraverso il conseguimento di certificazioni nell'apprendimento delle lingue straniere (art.1, c.7 L.107/15);
- **al recupero** delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti con l'ausilio degli ambienti informatici apprenditivi (art.1, c.7 L.107/15);
- **allo sviluppo** delle competenze digitali degli studenti, mediante l'acquisizione delle competenze di base nell'uso dei software applicativi più usuali (art.1, c.7 L.107/15) e dell'uso delle piattaforme didattiche, della produzione di elaborati multimediali che manifestino l'originalità e l'autonomia nel metodo di lavoro;
- **al potenziamento** delle competenze degli studenti nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), tenendo conto delle esperienze già attive negli anni scolastici precedenti (art.1, c.7 L.107/15);
- **alla valorizzazione** del merito degli studenti (art.1, c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- **al potenziamento** delle competenze linguistiche in italiano (art.1, c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;
- **alla valorizzazione** delle metodologie didattiche inclusive intese come ultimo aspetto di un agire didattico che dovrà trovare fondamento in un'organizzazione flessibile delle attività, in una collaborazione e in una progettazione condivisa tra i docenti della scuola, all'interno dei vari organi collegiali (Collegio dei docenti, consigli di classe/interclasse/intersezione), poggiando sulla consapevolezza che ogni cambiamento deve essere sostenuto dalla consapevolezza culturale dell'importanza di formare futuri cittadini competenti e consapevoli del fatto che nella diversità di ognuno e nella specificità del contributo del singolo si cela la forza del vero progresso etico, artistico e scientifico.

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- **promuovere** viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo;
- **favorire** la partecipazione alle iniziative del PON per la programmazione 2014-2020, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze; alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica;
- **incrementare** la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità e-learning;
- **assicurare** attività formative rivolte agli alunni;
- **riflettere** su una organizzazione del curriculum che tenga in primo piano le attività sportive intese come attività indispensabili per la crescita e la formazione degli alunni.

Bisognerà inoltre puntare:

- **per la componente docente:** allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; al passaggio da una progettazione individuale ancorata ancora all'idea del "programma disciplinare" ad una progettazione interdisciplinare orientata al raggiungimento dei traguardi delle competenze individuati nelle Indicazioni Nazionali e nelle Raccomandazioni Europee per lo sviluppo/potenziamento delle "COMPETENZE CHIAVI PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE";
- **per la componente ATA:** all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo e tecnico di competenza; al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali; al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative e alla formazione necessaria per l'adozione di modalità di lavoro in smart working; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad esempio, inerenti alle problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative); all'adeguamento delle postazioni di lavoro alle esigenze dettate dalla emergenza.

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe:

- **riorganizzare i setting d'aula**, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste", i materiali necessari per la lezione, decidere le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di

semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;

- **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;

- **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;

- **privilegiare**, nella gestione della classe, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare;

- **progettare le modalità didattiche** secondo specifiche sessioni di lavoro, singole lezioni o una serie limitatissima di lezioni tenendo conto di vincoli spazio-temporali, dei tempi di attenzione, di apprendimento e motivazione degli studenti, evitando di sovrapporre gli interventi dei docenti;

- **revisionare le progettazioni disciplinari**, rimodulando gli obiettivi, per adeguarle alle mutate condizioni operative dovute all'emergenza da COVID-19 ed alle conseguenze sul successivo anno scolastico;

- **progettare e lavorare per classi parallele e classi aperte**, pensando anche ad una valorizzazione delle eccellenze;

- **implementare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;

- **superare la mera trasmissione dei materiali** o la mera assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento o restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento;

- **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;

- **incrementare forme di tutoraggio** reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;

- **strutturare percorsi di potenziamento**, attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, con attività che si strutturino anche per gruppi di livello;

- **privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa** e orientativa, privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati al fine di incoraggiare gli studenti a proseguire con sicurezza e di indurre autostima e senso di autoefficacia;

- **orientare l'azione didattica** in funzione del valore aggiunto misurabile in termini di progresso nell'apprendimento e nella partecipazione da parte degli alunni;

- **curare l'allestimento di ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

- **concordare linee educative**, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;

- **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;

- **privilegiare mediatori aggiuntivi** al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni);

- **potenziare le metodologie laboratoriali** e le attività di laboratorio (art.1, c.7 L.107/15) anche sfruttando le possibilità offerta dai progetti Nazionali ed Europei;

- **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e attuate con criteri di uniformità, di trasparenza e tempestività dall'art. 4 comma 5 del Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 275/99) Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati siano uguali per classi parallele.

- In attuazione delle AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA per le quali la scuola è stata destinataria dei fondi del PNRR sarà necessario costituire un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, coordinato dai docenti individuati dal Collegio docente, composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni, al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni e coadiuva il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.
- Ai sensi dell'art.2 del D.M. n. 170 del 2022, i principali obiettivi degli interventi attuati dalle istituzioni scolastiche sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento. [...]Le azioni vengono attuate secondo un cronoprogramma pluriennale, nel rispetto dei milestone e dei target previsti dal PNRR, favorendo il consolidamento delle esperienze territoriali, e ricomprendono scambi di buone pratiche fra docenti ed esperti, gemellaggi fra scuole per la disseminazione delle esperienze più efficaci, rafforzamento dell'offerta formativa con percorsi personalizzati di mentoring e di tutoring, sia in favore delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti più fragili negli apprendimenti, sia in favore delle loro famiglie, assicurando altresì continuità nelle fasi di transizione e di orientamento fra la scuola secondaria di primo e secondo grado, secondo un approccio di tipo longitudinale e preventivo dell'insuccesso scolastico. Le esperienze di apprendimento si caratterizzano per essere attive, partecipative, personalizzate e flessibili e per adattarsi ai bisogni formativi di ciascuno studente, alle sue specificità cognitive e apprenditive, offrendo anche una varietà di opzioni alternative e innovative.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una attività negoziale che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n° 129/2018);
- alla corrispondenza tra i compensi per attività aggiuntive e le prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi;
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- all'attivazione di tutte le misure previste in tema di privacy;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

-
- In riferimento all'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2022-2023 risulta utile ricordare il lavoro svolto nell'a.s. 2021-2022 e le novità introdotte per l'anno scolastico 2022-2023:
 - 1. La valutazione formativa nella scuola dell'Infanzia
 - La valutazione nella scuola Primaria in riferimento al consolidamento dei Giudizi descrittivi
 - La revisione del Curricolo di Istituto in particolare del Curricolo della scuola secondaria di primo grado
 - L'integrazione del Curricolo della scuola primaria con l'attività di ed. motoria
 - La costituzione del CSS e le attività previste in riferimento alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola
- pubblicato sul sito web
- affisso all'albo
- reso noto ai competenti organi collegiali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. ANTONIO BULOTTA